



Accomandita per Azioni Sede in Milano Capitale Sociale L. 10.410.000.000 interamente versato

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1966

95° ESERCIZIO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966 - 95° ESERCIZIO

AMMINISTRATORI

PIRELLI Dott. ALBERTO

PIRELLI Dott. Ing. LEOPOLDO

GAVAZZI Dott. EGIDIO

COLLEGIO SINDACALE

ROSSI Dott. GUIDO

Presidente

CORRIDORI Dott. ANGELO

Sindaco effettivo

AGOSTONI Avv. PIERO

Sindaco effettivo

ZANON Dott. UMBERTO

Sindaco supplente

CATTANEO Rag. MARIO

Sindaco supplente

AVVISO DI CONVOCAZIONE

(pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » n. 54 - parte 2^a del 1° marzo 1967)

Gli Azionisti della PIRELLI & C. - Accomandita per Azioni, sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso il « Centro Pirelli », con ingresso da Piazza Duca d'Aosta 5, alle ore 15 di martedì 21 marzo 1967, ed eventualmente in seconda convocazione per venerdì 24 marzo 1967, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio sindacale.
 - 2 Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1966 e deliberazioni relative.
-

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Cassa della Sede sociale - Piazza Duca d'Aosta, 3 - Milano;
 - Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, per tutte le loro Sedi;
 - Banca Agricola Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD. e CC., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Rosenberg Colorni & Candiani, Banca Unione, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa Lombarda, Credito Commerciale, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Credito Lombardo, Credito Varesino, Itabanca - Società Italiana di Credito, Monte dei Paschi di Siena, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, limitatamente alla Sede di Milano;
 - Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, limitatamente alla Sede di Lodi;
 - Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro Sedi di Milano e di Bergamo;
 - Banca Popolare di Intra, limitatamente alla Sede di Intra;
 - Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle Sedi di Milano e di Lecco;
 - Banca Popolare di Sondrio, limitatamente alla Sede di Sondrio;
 - Banca S. Paolo, limitatamente alla Sede di Brescia;
 - Banco di Santo Spirito, limitatamente alla Sede di Roma;
 - Banco Lariano, limitatamente alle Sedi di Milano e di Como;
 - INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - Sede di Milano;
 - Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle Sedi di Milano e di Torino;
 - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, limitatamente alle Sedi di Milano e di Roma;
- nonchè, per le azioni circolanti all'estero:
- Crédit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Zurich; Union de Banques Suisses - Zurich; presso tutte le loro Sedi e succursali in Svizzera.
 - Altre banche estere, eventualmente incaricate da banche italiane, a sensi di legge.

GLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Azionisti,

L'esercizio 1966 recentemente conclusosi pone in evidenza un utile di L. 1.416 milioni.

L'andamento d'esercizio ha avuto una evoluzione positiva e nel complesso conforme alle previsioni.

Il bilancio non mostra variazioni di qualche entità nella struttura patrimoniale della Società rispetto a quella rilevata in chiusura del precedente esercizio.

Il conto profitti e perdite presenta qualche variazione più marcata: fra le entrate, l'aumento dei dividendi e dei proventi vari supera la diminuzione dei proventi finanziari; fra le spese vi è un incremento degli oneri fiscali, solo parzialmente controbilanciato dalla diminuzione delle spese generali. A saldo scaturisce un miglioramento economico di circa L. 74 milioni che ci permette di proporvi di aumentare il dividendo da 95 a 100 lire per azione al lordo della ritenuta cedolare.

Appare giusto mettere in rilievo che, sebbene anche questo anno, come nell'esercizio precedente, i conti di esercizio siano stati gravati da un sostanziale stanziamento non di competenza al fondo imposte, il dividendo da distribuire agli Azionisti supera, anche se di poco, i dividendi incassati: l'attività finanziaria della Società permette quindi di coprire le proprie spese generali ed i propri oneri fiscali.

Le prospettive per l'anno in corso ci permettono di prevedere un risultato di bilancio analogo a quello dell'esercizio 1966.



Prima di passare ad illustrarvi più dettagliatamente il bilancio e l'andamento della gestione sociale, desideriamo informarvi che il Tribunale di Milano ha pronunciato il 30 gennaio 1967 sentenza favorevole alla nostra Società nella nota causa originata dall'impugnativa proposta da tre Azionisti dissenzienti contro le deliberazioni dell'assemblea dell'11 aprile 1961 e rinviata dalla Corte di Cassazione ai giudici di primo grado per ragioni attinenti alla rappresentanza nel processo.

In tale sentenza è stata tra l'altro pienamente riconosciuta la legittimità delle delibere prese, sia sotto l'aspetto formale relativo allo svolgimento dell'assemblea, sia sotto l'aspetto sostanziale dell'interesse sociale che ha motivato l'operazione.



Come rileverete dall'esame del portafoglio titoli riportato analiticamente in allegato al bilancio, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono minime: esse si riducono alla normale sottoscrizione degli aumenti di capitale attuati da alcune società i cui titoli figurano nel nostro portafoglio e comportanti per la nostra Società investimenti relativamente modesti.

La lieve diminuzione di valore intervenuta nelle azioni Società Metallurgica Italiana è conseguente alla iscrizione in diminuzione del loro valore di libro del riparto di L. 120 per azione, effettuato da detta società attingendo al fondo sopraprezzo azioni e come tale non opportunamente computabile dalla nostra Società tra i normali dividendi.

Vi trascriviamo qui di seguito il consueto prospetto riportante l'incidenza sull'importo complessivo del portafoglio — considerato una volta a valori di borsa o di stima ed una volta a valori contabili — dei vari raggruppamenti per categorie dei titoli di cui si compone il nostro investimento azionario ed obbligazionario.

PARTECIPAZIONI	A valori di borsa o di stima	A valori contabili
Finanziarie	9,71	14,58
Tessili	2,31	0,37
Chimiche	6,65	16,65
Meccaniche e metallurgiche	18,13	7,60
Immobiliari	3,01	7,18
Diversi	0,88	1,01
	40,69	47,39
Gruppo Pirelli	59,21	52,34
	99,90	99,73
Obbligazioni convertibili	0,10	0,27
	100,—	100,—

L'unica variazione di una certa importanza rispetto alla situazione rilevata alla fine dell'esercizio precedente è data dalla maggior incidenza a valori di borsa delle partecipazioni meccaniche e metallurgiche: tale incremento è da attribuire al più consistente aumento al 31 dicembre 1966 rispetto al 31 dicembre 1965 delle quotazioni delle azioni FIAT in confronto con quelle delle altre nostre partecipazioni. Vi segnaliamo che la plusvalenza del portafoglio titoli, intesa come differenza tra i valori di borsa o di stima per i titoli non quotati ed i valori contabili, è pari a circa il 216 % dei valori contabili, in confronto ad un 200 % alla chiusura dell'esercizio precedente. Rileviamo

che il valore contabile complessivo del nostro portafoglio è inferiore alla somma dei valori nominali dei singoli pacchetti in esso contenuti. I dividendi affluiti al conto economico, contabilizzati per cassa, si riferiscono prevalentemente ad attività svolte nell'anno 1965. Essi — nonostante che il suddetto periodo risenta della difficile fase congiunturale italiana di quel momento — hanno, come già rilevato, registrato un apprezzabile aumento, quale saldo, da una parte, dei maggiori dividendi unitari distribuiti dalla Mediobanca e dalla Aedes e del maggior dividendo complessivo erogato dalla Société Internationale Pirelli; e, dall'altra, dei minori dividendi unitari de La Centrale e della Cantoni, nonché dei mancati dividendi sulle azioni Fidia privilegiate, per spostamento della data di chiusura dell'esercizio, e sulle azioni Metallurgica (per queste ultime, come detto sopra, il dividendo è stato sostituito da equivalente distribuzione della riserva sopraprezzo azioni).

Desideriamo ora fornirvi alcune informazioni di massima sulle nostre più significative partecipazioni.

In base ai dati sul bilancio 1966, forniti dalla PIRELLI S.p.A., che è la più importante delle nostre partecipazioni, si è avuta conferma che l'esercizio di detta società ha registrato un buon progresso nelle vendite, anche considerando queste a prezzi costanti; è pure migliorato il risultato economico, consentendo di proporre all'assemblea degli azionisti l'erogazione del consueto dividendo, senza più dover ricorrere alle riserve.

La Société Internationale Pirelli, seconda in ordine di importanza tra le nostre partecipazioni, ha migliorato, con il bilancio chiuso al 30 settembre 1966, il risultato economico del precedente esercizio, cosa che le ha consentito di deliberare, nel gennaio di quest'anno, la distribuzione di un dividendo aumentato da Fr. sv. 9 a Fr. sv. 10 per azione. Le società estere controllate dalla Société Internationale Pirelli hanno realizzato complessivamente nel corso del 1966 vendite per oltre 240 miliardi di lire italiane con un incremento del 17 %, che si riduce al 13 % se si eliminano le influenze delle variazioni del prezzo del rame; i nuovi investimenti in capitale fisso e in circolante da esse effettuati ammontano a circa 27 miliardi di lire.

Passando all'esame delle voci della situazione patrimoniale e prescindendo dal portafoglio titoli, sul quale Vi abbiamo già intrattenuti, rileviamo che i crediti, nel complesso, sono diminuiti di oltre mezzo miliardo di lire. Ciò è avvenuto attraverso una riduzione sia dei crediti finanziari, sia del conto indennizzo ENEL, a seguito dell'avvenuto incasso di due semestralità, in parte compensata da un aumento dei crediti diversi, originato sostanzialmente dall'iscrizione di un credito verso l'Erario a fronte di imponibili fiscali contenziosi su permuta azionarie, iscritti provvisoriamente a ruolo, nonché da maggiori ratei attivi.

Al passivo, mentre capitale sociale e riserve sono immutati, il fondo imposte segna un sostanziale incremento in quanto gli utilizzi effettuati per fronteggiare oneri afferenti a precedenti esercizi sono net-

tamente inferiori agli stanziamenti dell'esercizio: tali stanziamenti sono in incremento sia per la parte di competenza dell'esercizio, sia per una allocazione straordinaria di L. 130 milioni fatta — analoga-mente a quanto effettuato nel precedente esercizio per un ammontare di L. 150 milioni — per fronteggiare i previsti oneri derivanti, a se-guito di più restrittive interpretazioni delle vigenti disposizioni, dai concordati fiscali ancora da stipulare su bilanci di esercizi passati. Vi segnaliamo in proposito che sono in corso numerosi atti di conten-zioso amministrativo, avverso accertamenti del fisco, il quale — mu-tando l'indirizzo in precedenza seguito — pretende di tassare ope-razioni e fatti amministrativi in passato pacificamente esenti da tributi.

I debiti sono in diminuzione, soprattutto in relazione all'avvenuto rimborso delle normali semestralità dovute sul debito verso lo ICIPU contratto nel 1965 per concorrere al finanziamento degli investimenti programmati da società del Gruppo Pirelli operanti sia in Italia sia all'estero. Tra i conti d'ordine in rilevante diminuzione i titoli presso terzi a garanzia.

Nel conto perdite e profitti sono in aumento gli oneri fiscali per le ragioni sopra menzionate.

Le spese generali sono in netta diminuzione: la totalità della dif-ferenza fra l'ammontare del precedente esercizio e di quello in esame è dovuta tuttavia al fatto che nel 1965 avevamo avuto a nostro carico oneri attinenti alle tre società ex-elettriche incorporate in quello anno, oneri che evidentemente non si sono ripetuti nell'esercizio 1966. Già abbiamo fatto cenno alle ragioni che hanno determinato un in-cremento dei dividendi. I proventi vari sono in aumento in forza del-l'avvenuto rimborso — a seguito di una lunga procedura contenzio-sa — dell'imposta di registro ingiustamente pretesa dal fisco anche sul sopraprezzo azioni versato dagli Azionisti in occasione dell'au-mento di capitale del 1958.

I proventi finanziari netti sono in diminuzione per il diverso anda-mento nel tempo dei conti attivi e passivi.

L'esercizio chiude pertanto, come già precisatovi, con un utile di L. 1.416 milioni, che consente di proporvi di distribuire una rimune-razione al capitale di L. 100 per azione rispetto al dividendo già au-mentato lo scorso anno da 85 a 95 lire per azione.



Qualora siate d'accordo con le nostre proposte e considerato che la riserva legale risulta già integrata oltre il livello massimo di legge e di statuto, Vi invitiamo ad approvare — dopo la lettura del rapporto del Collegio sindacale — il seguente Ordine del giorno inerente al-l'approvazione della relazione degli Amministratori, del bilancio al 31 dicembre 1966 e del relativo riparto utili.

ORDINE DEL GIORNO

L'assemblea degli Azionisti

- ascoltata la relazione degli Amministratori
 - preso atto del rapporto del Collegio sindacale
 - esaminato il bilancio al 31 dicembre 1966 che chiude con un utile di L. 1.416.590.348
-

delibera

di approvare:

- la relazione degli Amministratori
- il bilancio al 31 dicembre 1966 con l'annesso dettaglio dei titoli azionari di proprietà
- il seguente riparto utili:

Utile netto di bilancio	L.	1.416.590.348
agli Azionisti, quale primo riparto, in ragione del 5 % del capitale nominale versato	L.	520.500.000
sul residuo di	L.	896.090.348
il 2,50% agli Amministratori	L.	22.402.259
	L.	873.688.089

agli Azionisti, quale secondo riparto, per assegnare alle n. 13.880.000 azioni costituenti il capitale sociale, un dividendo complessivo, per l'esercizio 1966, di L. 100 per azione da nominali L. 750 cadauna.....	L.	867.500.000
residuo utili	L.	6.188.089
che aggiunto al residuo utili esercizi precedenti di	L.	6.924.856
dà un residuo utili complessivo di	L.	13.112.945

GLI AMMINISTRATORI

Alberto Pirelli

Leopoldo Pirelli

Egidio Gavazzi

RAPPORTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nell'adempimento del mandato conferitogli il Collegio dei Sindaci, durante l'esercizio 1966, ha eseguito le prescritte verifiche, constatando la regolarità delle scritturazioni contabili e la loro rispondenza ai documenti giustificativi.

Il Collegio ha esaminato infine il bilancio al 31 dicembre 1966 che, nella parte patrimoniale, presenta:

— Attività per complessive	L.	29.868.504.791
— Capitale sociale e riserve	L.	19.841.728.076
— Fondo imposte e tasse, debiti e residuo utili indivisi	L.	8.610.186.367
	L.	28.451.914.443
— Utile netto dell'esercizio	L.	<u>1.416.590.348</u>

I conti d'ordine, non compresi nei suddetti importi patrimoniali, ammontano a L. 7.175.115.582.

Il conto economico pone in evidenza:

— Dividendi su titoli di proprietà, proventi vari e proventi finanziari per un totale di	L.	1.729.824.790
— Oneri, spese, e stanziamento supplementare per imposte, per complessive	L.	313.234.442
— Utile netto dell'esercizio	L.	<u>1.416.590.348</u>

La dettagliata relazione degli Amministratori sull'andamento dell'esercizio e sulla struttura del bilancio non richiede altri chiarimenti. Per quanto di sua competenza, il Collegio dei Sindaci attesta che il bilancio ed il conto profitti e perdite sono conformi, in ogni singola postazione, alla contabilità sociale e che i ratei sono stati correttamente calcolati, in accordo col Collegio.

Il Collegio Vi propone l'approvazione del bilancio e della ripartizione dell'utile: tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il limite di cui all'art. 2428 Cod. Civ., detta ripartizione contempla la remunerazione statutaria agli Amministratori e la distribuzione del dividendo di L. 100, al lordo dell'imposta cedolare, sulle n. 13.880.000 azioni in circolazione, col riporto delle rimanenti L. 6.188.089 ad incremento della voce « Residuo utili esercizi precedenti ».

I SINDACI

Guido Rossi

Angelo Corridori

Piero Agostoni

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1966

ATTIVITÀ		31 dicembre 1966	31 dicembre 1965
1	TITOLI: partecipazioni L. 15.452.134.676 a reddito fisso L. <u>41.212.860</u>	15.493.347.536	15.369.113.431
2	CREDITI: finanziari L. 6.997.961.365 ENEL - Conto in- dennizzo L. 6.248.871.540 diversi L. <u>1.128.324.350</u>	14.375.157.255	14.880.656.915
<div style="position: relative; height: 300px;"> <div style="position: absolute; top: 0; left: 0; width: 100%; height: 100%; border-left: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;"></div> </div>			
		L. 29.868.504.791	30.249.770.346
3	CONTI D'ORDINE: terzi per titoli a ga- ranzia L. 4.043.350.000 attività in contesta- zione con ENEL per conto ex elettriche L. 3.084.948.214 diversi L. <u>46.817.368</u>	7.175.115.582	9.200.046.432
		L. <u>37.043.620.373</u>	<u>39.449.816.778</u>

PASSIVITÀ		31 dicembre 1966	31 dicembre 1965
1	CAPITALE SOCIALE: n. 13.880.000 azioni da nominali lire 750 cadauna L.	10.410.000.000	10.410.000.000
2	RISERVE: legale L. 2.114.634.517 straordinaria L. 488.685.751 oscillazione valore ti- toli L. 464.057.223 sopraprezzo azioni L. 3.965.545.537 plusvalenza ex legge 6-12-1962, N. 1643 L. <u>2.398.805.048</u>	9.431.728.076	9.431.728.076
3	FONDO PER IMPOSTE E TASSE..... L.	778.590.825	583.715.391
4	DEBITI: banche ed enti finan- ziari L. 3.184.208.691 ICIPU L. 4.393.546.384 diversi L. <u>246.915.611</u>	7.824.670.686	8.478.255.899
5	RESIDUO UTILI ESERCIZI PRE- CEDENTI L.	6.924.856	3.725.999
6	UTILE DELL'ESERCIZIO L.	1.416.590.348	1.342.344.981
	L.	29.868.504.791	30.249.770.346
7	CONTI D'ORDINE: titoli presso terzi a garanzia L. 4.043.350.000 attività in contesta- zione con ENEL per conto ex elettriche L. 3.084.948.214 diversi L. <u>46.817.368</u>	7.175.115.582	9.200.046.432
	L.	<u>37.043.620.373</u>	<u>39.449.816.778</u>

CONTO PERDITE E PROFITTI AL 31-12-1966

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO « TITOLI »

PARTECIPAZIONI :		numero azioni al 31/12/1965
1	Mediobanca	28.047
2	La Centrale serie A	17.432
	La Centrale serie B	40.368
3	Bastogi	140.570
4	G.I.M.	27.300
5	Fidia	80.000
	Fidia - privilegiate	26.667
6	S.T.E.T.	149.500
7	Generalfin	25.654
8	Romana Finanziaria - SIFIR	99.990
9	Cotonificio Cantoni	70.000
10	Italcable	5.000
11	Edison	145.250
12	Montecatini	1.800.000
13	Fiat ordinarie	2.960.304
14	Società Metallurgica Italiana	41.616
15	Aedes	200.000
16	Unione Immobiliare di Milano	420.000
17	Pirelli S.p.A.	4.897.918
18	Société Internationale Pirelli	270.157
19	Cidefina S.A.	12.000
<i>Titoli a reddito fisso:</i>		
20	Generalfin - obbligazioni 5 %	10.422

variazioni		numero azioni al 31/12/1966	valori di bilancio al 31/12/1966	
in più	in meno			
—	—	28.047	340.986.085	1
—	—	17.432	} 198.402.403	2
—	—	40.368		
—	—	140.570	128.568.797	3
5.460	—	32.760	117.335.400	4
—	—	80.000	689.997.440	5
—	—	26.667	266.670.000	
18.687	—	168.187	397.562.608	6
—	—	25.654	21.292.820	7
—	—	99.990	98.217.450	8
—	—	70.000	56.928.291	9
—	—	5.000	1.117.100	10
—	—	145.250	154.835.257	11
—	—	1.800.000	2.580.953.167	12
—	—	2.960.304	1.079.230.351	13
—	—	41.616	98.135.683	14
—	—	200.000	57.278.699	15
80.000	—	500.000	1.056.539.720	16
—	—	4.897.918	4.452.740.644	17
—	—	270.157	3.504.141.511	18
—	—	12.000	151.201.250	19
		L.	15.452.134.676	
—	—	10.422	41.212.860	20
		L.	15.493.347.536	

